

PRIMA PAGINA – LA RIFORMA DEL CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

In seguito alla rivelazione di Settembre 2015 di una colpa grave negli Stati Uniti del gruppo Volkswagen sulle emissioni di inquinanti di alcuni dei suoi veicoli, il ministro dell'ambiente ha aperto un'inchiesta in Francia riguardo 100 veicoli. Una commissione indipendente è stata messa in opera per analizzare i risultati e formulare delle raccomandazioni. Il suo rapporto è stato pubblicato dal Ministero dell'ambiente il 29 luglio 2016.

Venerdì 20 Aprile, il Parlamento europeo ha ufficialmente votato in favore dell'accordo politico concluso in Dicembre 2017 sulla riforma del sistema di certificazione dei veicoli e la sorveglianza del mercato automobilistico europeo. Questa riforma permetterà di adattare il sistema attuale alle nuove tecnologie disponibili sul mercato e migliorare i dati provenienti dai test di controllo delle emissioni delle vetture. Ogni paese membro dell'Unione Europea ha quindi l'obbligo di tradurre questa direttiva nel suo diritto nazionale. È così che in Francia, a partire da Maggio 2018, tutti i veicoli da turismo saranno sottoposti a un controllo tecnico rinforzato basato su un referenziale più preciso, che passerà in rivista 133 punti di controllo (contro i 124 precedenti), ma detaglierà soprattutto 610 problemi potenziali.

QUALITÀ – PRIMA DEFINIZIONE DA UN AGENZIA NAZIONALE FRANCESE (ANSES) DEL « BEN ESSERE ANIMALE »

Mercoledì 25 Aprile, per la prima volta una agenzia francese propose una definizione del benessere animale. L'Agenzia nazionale della sicurezza sanitaria dell'alimentazione, dell'ambiente e del lavoro precisa: « *Il benessere animale è lo stato mentale e fisico positivo legato alla soddisfazione dei suoi bisogni fisiologici e comportamentali, così come le sue aspettative* ». Questa definizione apporta una dimensione mentale al benessere, cioè a dire una presa in conto passata, presente e futura del benessere. Molto attesa dalle associazioni di protezione degli animali, questa definizione si impone in un processo di miglioramento continuo delle condizioni degli animali. Inoltre, queste questioni hanno interessato di nuovo le grandi marche di prêt à porter. Dopo la diffusione di un video da parte dell'ONG PETA (per un'etica nel trattamento degli animali) mostrante la sofferenza e le condizioni di sfruttamento delle capre in Africa del Sud, Gap, Zara, H&M e Topshop, hanno annunciato, Mercoledì 2 Maggio, di avere rinunciato a rifornirsi in lana Mohair. Ciò detto, la loro credibilità è sottile perché non c'è alcuna trasparenza e nessuna tracciabilità nella produzione di lana Mohair.

TECNOLOGIA – GIRARE IN DIESEL SENZA INQUINARE

La marca Bosch molto conosciuta nell'affare Dieseldgate per aver concepito i programmi fraudolenti, ha annunciato che i suoi ingegneri hanno messo a punto un mezzo per ridurre le emissioni di ossido di azoto a un livello dieci volte inferiore alle norme anti inquinamento che entreranno in vigore nel 2020. Questa riduzione funziona in permanenza quella che sia il modo di guidare, e questo miglioramento non aumenta le emissioni di CO2. La nuova tecnologia non avrà incidenza sul prezzo delle vetture. Tuttavia, non potrà essere installata nelle vetture precedenti perché non si tratta di un programma o di un filtro, ma di una riorganizzazione del motore. Questa invenzione è stata testata e verificata da un comitato di esperti di Stuttgart. Bosch ha così affermato che grazie all'intelligenza artificiale, domani potremo guidare delle macchine a gasolio o a benzina senza deteriorare la qualità dell'aria.

AMBIENTE – UNA NUOVA ERA PER LA PLASTICA



Una squadra di chimici dell'Università del Colorado dice di avere messo a punto un nuovo tipo di plastica, quello che avrebbe la virtù di essere riciclabile all'infinito perché può essere convertito nella sua molecola di origine. Straordinaria scoperta che può mettere un termine alla lotta contro i rifiuti plastici che inquinano la terra. In effetti, il riciclaggio della plastica resta difficile. Nel 2015, uno studio pubblicato in Science Advances stimava che 6,3 miliardi di tonnellate di rifiuti di plastica erano stati generati a partire dagli anni 1950, solamente il 9% sarebbero stati riciclati. Il polimero di allontana dalla plastica di origine prima composta dal petrolio, oramai l'elemento sintetico unisce durabilità, solidità, resistenza al calore (composto principalmente dal caoutchouc, plastica, fibra, ceramica). Questa scoperta ci ricorda il ritardo della Francia nel riciclaggio della plastica.



Le cartucce per stampante oramai nel campo di applicazione REP

La decisione del 13 Aprile 2018 modifica il carico di accuse unito alla decisione del 5 Giugno 2012 relativo alla procedura di accordo degli eco-organismi della filiera dei rifiuti di equipaggiamenti elettrici e elettronici professionali.

La decisione stipula che da oggi in poi le cartucce delle stampanti (laser, inchiostro...) formano una nuova categoria di rifiuti d'equipaggiamento elettrico o elettronico (DEEE) professionale. Queste categorie di rifiuti entrano nel perimetro di applicazione della responsabilità allargata dei produttori (REP).

Inoltre, per questa nuova categoria, la decisione fissa un obiettivo del 23% di raccolta per l'anno 2018, obiettivo che aumenta col passare degli anni. Questa decisione dispone anche un tasso di raccolta che è calcolato rispetto alla quantità di cartucce messe sul mercato su un anno.



Il laboratorio nazionale delle energie rinnovabili del Dipartimento dell'energia degli stati Uniti (National Renewable Energy Laboratory o NREL) ha compiuto un avanzamento simbolico importante sul rendimento di conversione sotto illuminazione fino al 32,8% per le cellule a doppia ingiunzione e 35,9% per le cellule a tripla ingiunzione. Questo significa che gli avanzamenti tecnologici hanno partecipato alla riduzione dei costi del sistema fotovoltaico fino al 71% tra il 2009 e il 2017 secondo NREL. La legge Swanson che proviene da Richard Swanson, il fondatore di SunPower, il gigante americano di costruzione di cellule solari « osserva che il prezzo di una cellula solare fotovoltaica tende a cadere del 20% quando la capacità di produzione mondiale di cellule raddoppia ». Il fatto che il prezzo di una cellula fotovoltaica in silicio cristallino sia passata da 76,67 \$/watt nel 1977 a un prezzo proiettato in 2013 di 0,74 \$/watt tende a accreditare queste osservazioni secondo l'Economist. Con i mezzi di produzione di massa sviluppati dai giganti asiatici, il prezzo al kilowatt non smetterà di avvicinarsi al prezzo vicino allo zero del dollaro. L'elettricità è a un passo dal diventare un flusso quasi gratuito, come Internet.



GIUSTIZIA – DEGLI STATI AMERICANI PERSEGUONO L'AGENZIA DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Lo Stato di California con il sostegno di sedici altri Stati si oppone ancora una volta alla riforma dell'amministrazione Trump riguardo le norme di emissione legate alle automobili. Secondo il comunicato di Jerry Brown, il governatore californiano, questo processo si basa sul fatto che l'Agenzia della protezione dell'ambiente ha agito in maniera arbitraria e capricciosa, no rispettando le sue proprie regolazioni, e ha sbeffeggiato la legge sulla qualità dell'aria.

La California non è veramente sulla stessa lunghezza d'onda su un terreno ecologico che l'amministrazione federale di Donald Trump. Le norme di emissione di gas a effetto serra per i veicoli erano state fissate a 4,32 litri ogni 100 chilometri (55 miglia per un gallone di benzina) dall'amministrazione di Obama per il periodo 2022-2025 che dovrebbe essere aumentato a 5,6 litri (42 miglia) secondo l'amministrazione Trump, il che mostra l'intenzione del Presidente americano di ritornare sui tetti di emissione imposti ai costruttori automobilistici.



RIFIUTI – RITORNO ALLO SPEDITORE, NUOVO METODO DI LOTTA CONTRO I RIFIUTI

Essendo una iniziativa efficace di lotta contro l'inquinamento, a Laigneville, il sindaco del comune dell'Oise, Christophe Dietrich, rinvia i prodotti agli inquinatori dopo un'identificazione minuziosa. Nel 2014, questo sindaco lancia le prime operazioni di « ritorno allo speditore ». Il metodo funziona e l'eletto afferma che il numero di depositi massicci è passato da quattro a cinque a settimana, a meno di una mezza dozzina all'anno. Il principio di questo metodo è di identificare i responsabili dei depositi di rifiuti e di restituirgli i loro beni direttamente a domicilio. Quattro anni oggi che il metodo fa le sue prove. Si tratta di tre inchieste di polizia che conducono il sindaco e i suoi compagni di squadra per identificare formalmente i responsabili dei depositi di rifiuti selvaggi nel comune. In seguito, si prende contatto con loro per invitarli a venire a recuperare i loro rifiuti direttamente in loco. In caso di rifiuto, la spazzatura gli è direttamente recapitata a domicilio in 24 ore. Il ritorno allo speditore si accompagna di un altro dispositivo. Delle camere di sorveglianza sono installate agli angoli strategici del comune. Serviranno a bisogna per identificare le targhe delle camionette di dubbio.